



ESCUELAS OFICIALES DE IDIOMAS DEL PRINCIPADO DE ASTURIAS

PRUEBA ESPECÍFICA DE CERTIFICACIÓN DE NIVEL INTERMEDIO B1 DE ITALIANO. JUNIO 2019

Comisión de Evaluación de la EOI de

COMPRENSIÓN DE TEXTOS ESCRITOS

Table with 2 columns: Puntuación total /20, Calificación

Apellidos:
Nombre:
DNI/NIE:

LEA LAS SIGUIENTES INSTRUCCIONES

A continuación va a realizar una prueba que contiene tres ejercicios de comprensión de textos escritos. Los ejercicios tienen la siguiente estructura: se presentan unos textos y se especifican unas tareas que deberá realizar en relación a dichos textos. Las tareas o preguntas serán del siguiente tipo:

- Opción múltiple: preguntas o frases incompletas, seguidas de una serie de respuestas posibles o de frases que las completan. En este caso deberá elegir la respuesta correcta rodeando con un círculo la letra de su opción en la HOJA DE RESPUESTAS. Sólo una de las opciones es correcta. Ejemplo:

1 A B C

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

1 X B C

- Pregunta de relacionar. Se presenta un cuento de y se presentan una serie de frases (de la 1 a la 15). Debe indicar cuáles son las frases que contienen información presente en el texto: 10 en total. Tiene que rodear con un círculo única y exclusivamente los 10 números correctos en la HOJA DE RESPUESTAS. Se proporcionan más frases de las necesarias y sólo hay 10 frases correctas. Ejemplo:

Table with 8 columns and 2 rows of numbered items (1-15)

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

Table with 8 columns and 2 rows of numbered items (1-15) with corrections

- Pregunta de relacionar. Se presentan una serie de proposiciones que deberá relacionar con su respuesta correspondiente de entre las proporcionadas. En este caso deberá elegir la respuesta correcta y escribir la letra de su opción en la HOJA DE RESPUESTAS. Se proporcionan más proposiciones de las necesarias y sólo hay una combinación correcta entre pregunta y respuesta. Ejemplo:

1 A B C D E F G

Si se confunde, tache la respuesta equivocada y rodee la opción que crea verdadera.

1 X B C D E F G

En total, deberá contestar a 25 preguntas. Cada una de ellas vale 0,8 puntos sobre una puntuación total de 20. La calificación se obtendrá al dividir la puntuación total entre dos y redondear el resultado a la unidad. Antes de responder a las preguntas, lea atentamente las instrucciones de cada ejercicio. Dispone de 45 minutos para responder todas las preguntas de los ejercicios que componen la prueba. Utilice únicamente bolígrafo azul o negro y asegúrese de que su teléfono móvil y dispositivos electrónicos estén desconectados durante toda la prueba. Trabaje concentradamente, no hable ni se levante de la silla. Si tiene alguna duda, levante la mano y espere en silencio a que el/la profesor/a se acerque a su mesa. Espere a que le indiquen que PUEDE EMPEZAR.

## HOJA DE RESPUESTAS

### EJERCICIO 1: LA CASA PADRONALE

				Espacio reservado para la persona correctora
1	A	B	C	
2	A	B	C	
3	A	B	C	
4	A	B	C	
5	A	B	C	
6	A	B	C	
7	A	B	C	
8	A	B	C	
9	A	B	C	
10	A	B	C	

### EJERCICIO 2: CHE NE SARÀ DI QUESTO BAMBINO?

	Espacio reservado para la persona correctora
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

	Espacio reservado para la persona correctora
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

### EJERCICIO 3: IMPARARE LE LINGUE CON SEMPLICI MOSSE

								Espacio reservado para la persona correctora
1	A	B	C	D	E	F	G	
2	A	B	C	D	E	F	G	
3	A	B	C	D	E	F	G	
4	A	B	C	D	E	F	G	
5	A	B	C	D	E	F	G	

## EJERCICIO 1

### LA CASA PADRONALE

Monica Brogi. <https://books.google.es/>

**Legga il testo e risponda alle domande come nell'item 0, che non ha nessun valore. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

Quand'ero piccina, erano il mio passatempo.

Una papera dietro l'altra.

Barbablù, la Giuditta e la Pina.

Mi tenevano compagnia nella casa padronale della signora Beppa, dove vivevo insieme a lei, ai miei fratelli, alla mamma, al babbo e a Gino.

Barbablù m'inseguiva e molte volte mi azzannava. La Giuditta cacciava via la Pina quando si accostava a me. La Pina mi faceva da ombra a ogni passo che avanzavo.

Io le tallonavo, le braccavo, le staccavo le penne e mi beffavo del loro tenero sguardo di riscossa. Avevo bisogno di loro. Le papere sono di tanta compagnia e mi difendevano dal nemico.

La signora Beppa, seconda madre di mio padre, o meglio, seconda moglie del padre di mio padre, mi rimbrottava di continuo: «Smetti Lucrezia! Lasciale stare!» perché il mio trastullo era costruire giacigli e cuscini di piume di papera per le mie bambole.

Aveva una voce stridula la signora Beppa. L'ho sempre chiamata così. Signora, perché aveva la faccia da sovrana. Beppa, perché aveva la faccia da Beppa. Per la verità era solo una vecchia megera. Né signora né Beppa.

L'avrei voluta chiamare Vecchia Puppa.

Puppa a Firenze è il seno di una donna.

Puppe floride, puppe a pera, che belle puppe, prendo la puppa, dammi la puppa, la puppa della mamma. Quelle della signora Beppa erano vecchie puppe. Né floride né rigogliose. Stantie e rinsecchite. Così rafferme che di due mi sembravano una. (...)

Poi c'era il nonno Gino.

Il secondo marito della signora Beppa, o meglio, secondo padre di mio padre, o il marito della seconda madre di mio padre. Una macchietta. Uno spasso. Lui che di nascosto mi aiutava a spennare le papere

Mio fratello Gigi, il primogenito (io sono l'ultima), per quanto a me raccontato, era solito baloccarsi con i soldatini.

All'epoca del dopoguerra non c'erano tanti giochi, ma i soldatini di piombo non mancavano. Saranno stati i rimasugli del ricordo e delle ferite di quegli anni.

Oggi i soldatini di piombo non ci sono più. Forse neppure i soldati veri. Siamo nella belligeranza immediata fatta di armamenti e pulsanti, che in un soffio possono farci dissolverci.

A Gigi sparivano i soldatini di piombo.

Mi raccontavano che la scomparsa era costante motivo di scontro con Fernando, secondogenito, incolpato regolarmente del loro furto. Erano furibondi e litigiosi. Fernando accusava Gigi di dire frottole e Gigi insinuava la colpevolezza del fratello. Hanno buscato botte, rimproveri e punizioni ricorrenti dai nostri genitori.

In verità l'artefice del furto era il nonno Gino.

Mio nonno Gino che in bicicletta muoveva la testa a scatti avanti e indietro.

Per molto tempo ho pensato che nonno soffrisse di una malattia o che l'andirivieni fosse frutto di un'indecisione.

Poi ho capito! La testa di nonno si muoveva avanti e indietro perché andando in bicicletta rincorreva la dentiera, che sembrava scappargli dalla bocca.

**0** **Il testo è...**

**A** un saggio

**B** un articolo

**C** **un racconto**

**1** **Chi racconta la storia?**

**A** La nonna.

**B** Lucrezia.

**C** Un narratore.

**2** **Barbablù, la Giuditta e la Pina erano...**

**A** tre oche odiose

**B** il suo divertimento

**C** le sue migliori confidenti

**3** **Che cosa faceva alle papere?**

**A** Gli dava calci.

**B** Le abbracciava.

**C** Gli strappava le piume.

**4** **Beppa era ...**

**A** la nonna favorita

**B** la madre della madre

**C** la seconda moglie del nonno

**5** **Beppa ... Lucrezia**

**A** lasciava giocare

**B** apprezzava tantissimo

**C** sgridava costantemente

**6** **Lucrezia chiamava Beppa ...**

**A** signora Beppa

**B** vecchia puppa

**C** per il suo nome

**7** **Gino è...**

**A** un uomo senza macchie

**B** il suo compagno di giochi

**C** il nonno con cui si nasconde

**Scelga la frase giusta.**

8

- A Il fratello Gigi diceva molte bugie.
- B Il fratello Fernando veniva accusato di furto.
- C Gigi e Fernando cercavano il favore dei genitori.

9 Gino...

- A aveva una malattia alla testa
- B correva in bicicletta dietro le papere
- C aveva la dentiera di una misura sbagliata

10 La casa padronale era ...

- A proprietà di Gino
- B accanto ad altri casali
- C abitata da sette persone

## EJERCICIO 2

### CHE NE SARÀ DI QUESTO BAMBINO?

*Sara Bovolenta. <https://unannodiracconti.wordpress.com>*

**Legga il testo e indichi le dieci informazioni presenti nel testo. Deve segnare solo dieci frasi come nell'item 0, che non ha nessun valore. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

Quando ho annunciato ai miei genitori che mi sarei sposato, mia madre, una volta ripresasi dallo shock, è scesa in cantina e ne è riemersa poco dopo, portando con sé una scatola di latta, una di quelle che ti regalano a Natale con dentro biscotti zuccherosi al burro e vaniglia.

“Tu vai di là un attimo”, ha ordinato a mio padre che ha obbedito perché, dopo trent’anni di matrimonio, finalmente ha capito che con mia madre ogni resistenza è futile, se non dannosa. Lei si è seduta di fronte a me e ha aperto la scatola, che non conteneva nessuno dei biscotti ritratti sull’esterno della confezione.

“Quando sei nato” mi ha spiegato, “tutti i parenti e gli amici ci portarono regali d’ogni genere, tra i quali abbondarono le solite catenine d’oro e braccialetti che nessun bambino normale poi vuole indossare. Tua nonna no. Sai che la nonna Alba è sempre stata un bastian contrario, e va beh, sia io che te abbiamo ereditato quel suo gene strafottente e mordace, che ci vuoi fare? Comunque... La nonna venne a guardarti in ospedale, e rimase in silenzio. Le chiesi, cos’hai mamma? ‘Mah! Mi domandavo, che ne sarà di questo bambino’, disse. Lei già pensava a trent’anni più in là, aveva già saltato a piè pari l’infanzia e i capricci della gioventù e stava cercando di indovinare che lavoro avresti fatto, che tipo di uomo saresti diventato, che razza di donna ti avrebbe domato, perché sai, per lei era inaccettabile che una donna non fosse un generale, almeno in casa.”

Si è fermata e si è tolta gli occhiali per asciugarsi gli occhi che le si erano inumiditi. Mia madre pare a tutti un muro marmoreo di forza, ma chi la conosce sa che davanti ai ricordi si sbriciola come un biscotto immerso nel latte. Le emozioni sono contagiose e mi sono spostato leggermente sul divano, deviando il mio sguardo per non venir attaccato dallo stesso torrente di commozione.

“Mamma mi sposo, mica vado al fronte... Non è che mi devi raccontare della nonna adesso”, ho cercato di minimizzare, e l’emozione le si è asciugata immediatamente sulle labbra.

“Non essere sciocco, un matrimonio può essere molto peggio della guerra” ha risposto, poi ha sorriso. “Va beh, ascolta, che ti devo raccontare un attimo della nonna, e poi devo andare a riordinare in cucina.”

<b>0</b>	<b>Con l'annuncio nuziale la mamma è rimasta scioccata.</b>
<b>1</b>	Abbiamo celebrato la notizia mangiando dei biscotti.
<b>2</b>	Il padre è stato mandato in cantina.
<b>3</b>	Il padre dà retta alla mamma da tre decenni.
<b>4</b>	Molti dei regali ricevuti alla nascita erano gioiellini di un certo valore.
<b>5</b>	La nonna non si comportava come il resto dei parenti.
<b>6</b>	Il carattere del nipote assomiglia a quello della nonna.
<b>7</b>	La nonna era una donna taciturna e accondiscendente.
<b>8</b>	La nonna rifletteva sul futuro del nipote.
<b>9</b>	La nonna era in grado di indovinare il futuro.
<b>10</b>	Secondo la nonna, una brava moglie doveva avere doti di comando.
<b>11</b>	Rievocare certi momentii fa commuovere la madre.
<b>12</b>	La madre è più fragile di quanto in realtà sembri.
<b>13</b>	Il figlio non riesce a trattenere le lacrime.
<b>14</b>	Il figlio riesce a sdrammatizzare la situazione.
<b>15</b>	La madre vuole a tutti costi raccontare la storia di nonna Alba.

### EJERCICIO 3

#### IMPARARE LE LINGUE CON SEMPLICI MOSSE

<http://www.scambieuropei.info>

**In questo testo mancano i consigli. Ci sono otto frasi che appaiono in modo disordinato. Legga il testo e inserisca cinque di queste frasi negli spazi corrispondenti, come nell'item 0, che non ha nessun valore. NON SI DIMENTICHI DI SCRIVERE LE RISPOSTE ANCHE SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

Scommetto che molti vorrebbero trovare il tempo e il modo per imparare nuove lingue. Eccovi qualche pratico consiglio.

#### **0. Dovete sapere perché lo state facendo.**

Avere una forte e precisa motivazione è un primo passaggio chiave per imparare una lingua velocemente.

**1.** \_\_\_\_\_

Una volta che avete deciso di imparare una nuova lingua, impegnatevi giornalmente al suo studio e apprendimento. E' importante fare un po' di esercizio, non solo nei momenti precisi di studio ma anche durante lo svolgimento delle altre attività: provate a pensare nella nuova lingua, a scrivere, a parlare.

**2.** \_\_\_\_\_

Imparare i rudimenti e le fondamenta grammaticali di una lingua è sicuramente una parte importante nell'apprendimento di nuovi idiomi. Ma una volta acquisite le basi, affiancate a ciò una robusta parte di conversazione! Trovate qualcuno con cui esercitarvi, possibilmente madrelingua, cogliete tutte le occasioni possibile per fare tanta, tanta pratica.

Ostate! Sbagliare è il miglior modo per imparare, quindi non abbiate paura di dire qualcosa della cui correttezza non siete sicuri.

3.

Certamente una nuova lingua sembrerà strana ed ostica all'inizio del percorso di apprendimento. Ma con il passo del tempo vi suonerà sempre più familiare e naturale. Non esiste una lingua che sia di per sé difficile da pronunciare, il problema è la mancanza di abitudine a parlarla.

Vi sarà molto utile trovare numerose persone con cui fare conversazione, e vi potranno essere d'aiuto anche film, canzoni, notiziari e qualsiasi materiale con audio in lingua.

4.

Quella secondo cui per imparare una lingua sia assolutamente fondamentale recarsi sul posto per apprenderla davvero è in parte una leggenda. Certo, trovarsi in uno stato in cui tutti parlano principalmente la lingua oggetto dei tuoi studi può facilitare il processo. Ma ciò che importa davvero è fare pratica ogni giorno, indipendentemente dal luogo in cui vi trovate.

5.

Cercate di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno: ogni passo avanti che farete nel vostro percorso, anche piccolo, sarà un piccolo passo in direzione dell'effettivo apprendimento della lingua. Avere un'attitudine favorevole creerà nella vostra mente un effetto retroattivo vantaggioso, che renderà più fruttuosi i vostri sforzi.

<b>0</b>	<b><i>Dovete sapere perché lo state facendo.</i></b>
<b>A</b>	Ascoltate.
<b>B</b>	Dedicatevi completamente.
<b>C</b>	Dimenticatevi del dizionario.
<b>D</b>	Non avete bisogno di viaggiare.
<b>E</b>	Siate positivi e non preoccupatevi.
<b>F</b>	Studiate, ma soprattutto parlate!
<b>G</b>	Visitando il Paese farete immersione linguistica.

**COORDINACIÓN:** Servicio de Evaluación Educativa.

**EDITA:** Consejería de Educación y Cultura. Dirección General de Ordenación Académica e Innovación Educativa.

**DL:** AS-00427-2019

**Copyright:** 2019. Consejería de Educación y Cultura. Dirección General de Ordenación Académica e Innovación Educativa. Todos los derechos reservados.

La reproducción de fragmentos de los documentos que se emplean en los diferentes materiales de las Pruebas de Certificación correspondientes a las enseñanzas de idiomas de régimen especial del año 2019, se acoge a lo establecido en el artículo 32 (citas y reseñas) del Real Decreto Legislativo 1/1996 de 12 de abril, modificado por la Ley 23/2006, de 7 de julio, "Cita e ilustración de la enseñanza", puesto que "se trata de obras de naturaleza escrita, sonora o audiovisual que han sido extraídas de documentos ya divulgados por vía comercial o por Internet, se hace a título de cita, análisis o comentario crítico, y se utilizan solamente con fines docentes". Estos materiales tienen fines exclusivamente educativos, se realizan sin ánimo de lucro y se distribuyen gratuitamente a todos los centros educativos del Principado de Asturias.